



Un'immagine del luogo della sparatoria a Ponte Villaceppi, vicino Perugia

## Spara alla ex e al figlio di 2 anni

● **La follia di Riccardo Bazzurri, dopo un litigio: colpisce anche l'amica di lei e poi tenta il suicidio. La tragedia vicino Perugia** ● **Il piccolo, la madre e anche l'attentatore sono in condizioni gravissime**

FELICE DIOTALLEVI  
PERUGIA

Avevano indossato il costume ed erano appena saliti in macchina per trascorrere qualche ora in piscina quando sono stati raggiunti da quattro colpi di pistola. Ilaria, una ragazza di 24 anni di origini partenopee, e suo figlio di 2 sono stati colpiti alla testa, mentre l'amica di lei, stesso nome, Ilaria, di 34 anni, è stata colpita al volto. A sparare Riccardo Bazzurri, un 32enne carrozziere incensurato, l'ex della 24enne e padre del bimbo, che poi si è sparato alla testa. La tragedia è avvenuta quando erano circa le 10 in via del Mandorlo, a Ponte Vallecceppi, periferia nord di Perugia.

la madre del piccolo sta lottando tra la vita e la morte. La donna ha subito «gravi danni di natura cerebrale» ed è stata subito operata. I medici hanno effettuato una sorta di toiletteatura per l'estrazione di frammenti ossei, conseguenza del gravissimo trauma provocato dal proiettile, entrato dalla parte destra del cranio. Tecnicamente l'intervento chirurgico è riuscito, hanno fatto sapere dall'ospedale Santa Maria della Misericordia, «ma non è assolutamente possibile fare previsioni sul decorso clinico».

Ancora peggiori, se possibile, le condizioni del figlio. Trasportato in elicot-

tero al Meyer di Firenze il piccolo è stato intubato ma non operato. Secondo quanto si è appreso le lesioni subite non darebbero speranza alcuna.

Ilaria, l'amica alla guida della Citroen Picasso nera, se la caverà è stata sottoposta a intervento chirurgico per l'estrazione di un proiettile che le ha procurato una «frattura pluriframmentaria scomposta alla mascella». Il

proiettile è uscito dal collo senza apportare danni di natura cerebrale. Anche l'uomo è in gravissime condizioni. Anche per lui i medici non sanno dire se riuscirà a sopravvivere.

Dalle indagini condotte dai carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore Manuela Comodi, è emerso che Bazzurri, incensurato, ha sparato i quattro colpi con una Beretta semiautomatica calibro nove regolarmente detenuta. Tra lui e la ex compagna, dalla quale si era separato a settembre, c'è stata una discussione. Per una telefonata alla quale la donna non avrebbe risposto ma tra i due c'erano stati in passato degli screzi legati anche al mantenimento del figlio e per il fatto che l'arti-

giano non accettava la separazione.

Nessuna denuncia comunque, anche perché la ex compagna lo considerava «un padre esemplare». Dopo la mancata risposta alla telefonata - è emerso dalle indagini - l'uomo è riuscito a sapere che l'ex compagna sarebbe andata in piscina con l'amica e l'ha probabilmente seguita fino a casa di quest'ultima. Ha parcheggiato la sua Punto poco distante dalla casa dell'appuntamento e quando l'altra donna è scesa ha trovato la ex coppia che stava discutendo. Bambino, madre e amica sono saliti sulla Citroen di quest'ultima e a quel punto - è emerso dagli accertamenti - sono partiti i colpi di pistola. Subito dopo l'uomo si è poi puntato la pistola alla testa e ha nuovamente fatto fuoco. Non è ancora chiaro se madre e figlio siano stati raggiunti, alla testa, dallo stesso proiettile o da due diversi ma per il pm «sicuramente l'uomo ha sparato per uccidere» tutte e tre le persone all'interno dell'automobile.

Quando sono arrivati i carabinieri allertati dai vicini scesi in strada per dare i primi soccorsi, lo hanno trovato in terra in una pozza di sangue, con accanto l'arma che aveva il caricatore pieno. Un coltello, una fionda ma anche un canocchiale sono stati invece recuperati nella sua auto. Accanto ai giochi del bambino che il padre portava con sé.

...

**Il pm non ha dubbi: «L'uomo ha sparato per uccidere». Lei teneva il bambino in collo**

### L'ALLERTA

#### Nord Ovest, arrivano i temporali

Arriva oggi una fase di maltempo sulle regioni settentrionali, a causa di correnti meridionali, umide e instabili, che porteranno i fenomeni più significativi sulle zone di nord-ovest. Per questo il dipartimento della Protezione civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul

sito [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it). L'avviso meteo prevede precipitazioni sparse, anche carattere di rovescio o temporale, accompagnate da locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento, su Valle d'Aosta e Piemonte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi criticità gialla per rischio idrogeologico su Valle d'Aosta, Piemonte settentrionale, nord-ovest della Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del dipartimento.

## Auto contro l'albero A Roma muoiono 4 ragazzi

VINCENZO RICCIARELLI  
ROMA

Un incidente, una tragedia, quattro ragazzi morti in uno dei più drammatici schianti del solito e triste sabato sera. Lo schianto mortale ieri mattina all'alba a Roma in via Fosso dell'Osa all'incrocio con via Carpinone, in zona Lunghezza. Secondo le prime ricostruzioni verso le 2.30 un'auto, una Ford Focus, avrebbe urtato una palina di un autobus, andando a sbattere contro un albero per poi finire in un fosso dove è stata ritrovata. Tre ragazzi sono morti sul colpo, un quarto dopo essere stato trasportato al policlinico Tor Vergata. Giovannissimi tutti e quattro: due vittime sono del '92 e le altre due, ancora minorenni, del '97. I nomi: Alla guida della Focus, si trovava Andrea Di Luzzio, di 22 anni. Le altre vittime sono Emanuele Bocuzzi, di 19 anni e i due diciassetenni A.G. e J.T.

La Ford Focus era intestata alla madre di Andrea, è sbandata per l'alta velocità a cui viaggiava dopo aver urtato la palina informativa degli autobus. Dai primi accertamenti della polizia municipale, non emergerebbero responsabilità da parte di altri veicoli. Non ci sarebbero nemmeno testimoni diretti dello schianto, ma a chiamare i soccorsi sono state alcune persone della zona che hanno sentito un boato.

I quattro - Andrea, Emanuele, Alessio e Jacopo - tornavano da una serata trascorsa insieme in un pub. Gli amici e i parenti dei giovani sono sconvolti. Sono arrivati sul posto per constatare la tragedia, lasciare foto e biglietti. La loro comitiva affida anche ai social network il dolore e l'incredulità per il tragico incidente. «Non doveva finire così - scrive Claudia - è un incubo immenso, mi mancherete angeli». In tanti pubblicano le foto dei loro amici e ricordano un'altra tragedia che ha colpito la comitiva, quando altri amici persero la vita. «Non ci posso credere - scrive Alessia, la sorella di uno dei quattro -. E' un incubo o cosa? Adesso come farò senza di te, tu sei una parte di me, la più speciale. Non mi lasciare mai».

11 luglio 2014 ore 21:15  
palco dibattiti - Festa de l'Unità  
V.le di Porta Ardeatina/Villa Osio - Roma

**Trent'anni senza Berlinguer**

il libro  
In auto con Berlinguer  
di Alberto Menichelli  
a cura di Valentina Brinis

il film  
Quando c'era Berlinguer  
di Walter Veltroni

intervengono  
Bianca Berlinguer  
e Walter Veltroni

Per la pubblicità nazionale **system** 24

**Direzione generale**  
Via C. Pisacane, 1 - 20016 Pero (MI)  
Tel. 02.3022.1/3807  
Fax 02.30223214  
e-mail: segreteria@direzioneesystem@ilssole24ore.com

**Filiale Nord-Ovest**  
Corso G. Ferraris, 108 - 10129 Torino  
tel. 011 5139811  
fax 011 593846  
e-mail: filiale.torino@nordovest@ilssole24ore.com

**Filiale Milano e Lombardia**  
Via C. Pisacane, 1 - 20016 Pero (MI)  
tel. 02 30223003  
fax 02 30223214  
e-mail: segreteria@direzioneesystem@ilssole24ore.com

Per annunci economici e necrologie  
telefonare al numero 06.30226100  
dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30

Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola  
(non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

ROMA

### Si fingeva poliziotto per derubare adolescenti

Dal mese di maggio una serie di segnalazioni denunciavano la presenza di un uomo che, spacciandosi per un poliziotto, avvicinava adolescenti minorenni e li derubava. Le indagini per rintracciare l'uomo sono state condotte dagli agenti del Commissariato Porta Pia, diretti da Massimiliano Giordano, dopo aver raccolte le varie denunce fatte anche in altri uffici di Polizia della città. Gli investigatori sono partiti dalle descrizioni dell'autore di tali furti e dalla ricostruzione del suo modus operandi, che era sempre lo stesso. L'uomo, infatti, individuava le possibili vittime, giovani adolescenti soli, li avvicinava accusandoli di aver commesso qualche reato e gli sottraeva il cellulare oppure i soldi di

cui erano in possesso. Dopo alcuni appostamenti fatti nei luoghi dove l'uomo era solito adescare i ragazzini, ieri pomeriggio è stato individuato all'ingresso di Villa Torlonia da un equipaggio in borghese. Gli agenti, appena hanno riconosciuto il malvivente, hanno invertito il senso di marcia per avvicinarsi, l'uomo allora si è accorto della brusca manovra e ha tentato di allontanarsi, ma i poliziotti sono scesi velocemente dall'auto e l'hanno finalmente bloccato. L'uomo P.M., un cittadino italiano di 43 anni, accusato di furto aggravato, rapina e usurpazione di titoli per almeno sei episodi avvenuti dall'inizio di maggio alla fine di giugno, è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto e rinchiuso nel carcere di Regina Coeli.